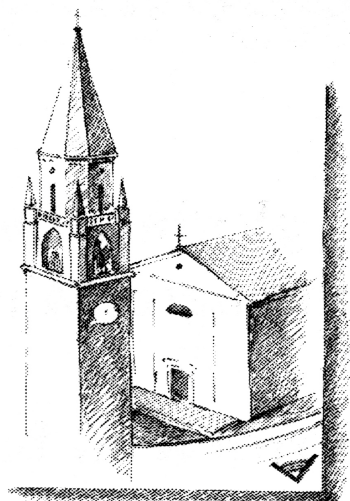


PARROCCHIA DI PASSONS

Passons News



FEBBRAIO 2010

ECCO IL TEMPO FAVOREVOLE!

In verità, nei tempi passati, lo stacco tra il Carnevale e la Quaresima era decisamente marcato, evidente, sentito. Oggi, “purtroppo” – quest’avverbio possiamo usarlo senza tema di essere ritenuti nostalgici, amanti del sacrificio - constatiamo che il benessere, il godereccio, la spensieratezza non hanno portato quella maturazione, crescita umana e spirituale che avremmo immaginato in un mondo emancipato. Vivere la Quaresima, per il cristiano, diventa quindi più difficile ed impegnativo. Senza una scelta personale cosciente e decisa, proprio perché la società continua tranquillamente il Carnevale, c’è il pericolo di perdere quest’opportunità, “tempo favorevole, tempo di grazia” come lo definisce la liturgia. Imporsi una pausa, è l’urgente imperativo d’oggi. Pausa fisica, materiale, ma soprattutto spirituale. L’itinerario? Rientrare in noi stessi, riflettere su dove stiamo andando, se quello che stiamo facendo va veramente nella direzione giusta. Forse stiamo cercando fuori quello che dovremmo trovare dentro di noi. Sostiamo un po’ con Cristo Signore, a prescindere dal rapporto personale che abbiamo con Lui, proviamo ad ascoltarlo, a contemplarlo, a lasciarci amare!

HO OSSERVATO LA MISERIA DEL MIO POPOLO

¹Ora Mosè stava pascolando il gregge di Ietro, suo suocero, sacerdote di Madian, e condusse il bestiame oltre il deserto e arrivò al monte di Dio, l'Oreb. ²L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco in mezzo a un roveto. Egli guardò ed ecco: il roveto ardeva nel fuoco, ma quel roveto non si consumava. ³Mosè pensò: "Voglio avvicinarmi a vedere questo grande spettacolo: perché il roveto non brucia?". ⁴Il Signore vide che si era avvicinato per vedere e Dio lo chiamò dal roveto e disse: "Mosè, Mosè!". Rispose: "Eccomi!". ⁵Riprese: "Non avvicinarti! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è una terra santa!". ⁶E disse: "Io sono il Dio di tuo padre, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe". Mosè allora si velò il viso, perché aveva paura di guardare verso Dio. ⁷Il Signore disse: "Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sorveglianti; conosco infatti le sue sofferenze. ⁸Sono sceso per liberarlo dalla mano dell'Egitto e per farlo uscire da questo paese verso un paese bello e spazioso, verso un paese dove scorre latte e miele... ⁹Ora dunque il grido degli Israeliti è arrivato fino a me e io stesso ho visto l'oppressione con cui gli Egiziani li tormentano. ¹⁰Ora va'! Io ti mando dal faraone. Fa' uscire dall'Egitto il mio popolo, gli Israeliti!". ¹¹Mosè disse a Dio: "Chi sono io per andare dal faraone e per far uscire dall'Egitto gli Israeliti?". ¹²Rispose: "Io sarò con te". Esodo 3

Questo brano evidenzia in modo stupendo l’amore di Dio verso il suo popolo, verso ognuno di noi. La critica dei testi c’insegna come vicende umane vissute dagli ebrei e narrate in modo più o meno apologetico (edificatorio, catechistico), parlano a noi oggi. Al presente Dio vede la miseria del suo popolo e si volge a compassione delle persone oppresse, ingannate, sfruttate, strumentalizzate, oppure deluse, rinunciarie, scoraggiate, smarrite. Non si limita però, a guardare dall’alto, ma, in suo Figlio, si fa uno di noi, vive il dramma della sofferenza, dell’ingratitudine, dell’emarginazione,

della sconfitta. La croce, apice del fallimento, diviene il momento più alto della sua vittoria e la resurrezione è la prova inconfutabile.

Egitto, schiavitù, mar Rosso, liberazione hanno bisogno di essere attualizzati, portati alla nostra realtà. Prepariamoci ad essere liberati, lasciamoci liberare!

La Quaresima diventa il “tempo favorevole” il periodo di preparazione alla celebrazione di questi grandi eventi di salvezza che Dio, nella Pasqua, rinnoverà per il suo popolo e quindi, per ognuno di noi.

PREGHIERA – PENITENZA – ELEMOSINA

La metodologia della conversione si sviluppa in tre passaggi che si susseguono e s'intrecciano a vicenda.

Si parte dalla preghiera. E' la preghiera che ci apre a Dio, c'illumina sulla nostra situazione, ci fa intuire la predilezione di Dio, suscita in noi il desiderio di rinnovamento, conversione, progresso.

Dalla preghiera alla penitenza il passaggio è consequenziale. L'uomo vince se stesso, le sue passioni negative con un lavoro faticoso, costante, impegnativo. Tutte le penitenze corporali hanno pieno significato se in funzione di un traguardo spirituale, che migliori la persona nei confronti di Dio e degli altri. Al contrario, restano solo delle esercitazioni corporali, estetiche.

La preghiera e la penitenza si completano con l'elemosina. Essa diviene la testimonianza della condivisione con gli altri, soprattutto con chi ha meno. Non è dare il superfluo o quello che piace. E' doloroso distacco da quello che si possiede, da ciò che sembra indispensabile. Preghiera, penitenza ed elemosina sono dei mezzi, ma anche la prova di quanto uno possiede il dominio, l'autocontrollo di se stesso, di quanto sa sottrarsi alle seduzioni, molto spesso, più facili ed alettanti, delle passioni o delle cose che lo circondano.

Una bella domanda, che attende una risposta, in questo tempo quaresimale.

Sono io a muovermi verso una meta o è il terreno sotto di me che, scorrendo, mi trasporta?

Sono io, con la mia libertà, volontà, giudizio ponderato, conquistata maturità, serenità interiore a decidere, scegliere, perseguire...

o sono gli altri, la maggioranza, la massa, l'opinione dominante, la moda, che mi determinano? Che decidono al mio posto?

Per essere informati...

Lunedì 1-8-15-22 - incontro cresimandi (ore 21-22)

Venerdì 5-12-19 - incontro genitori di III elementare (ore 20.30)

Domenica 7 - animazione dell'eucarestia bambini II elem.

Domenica 14 - animazione dell'eucarestia bambini di III elem.

Sabato 20 - ritiro bambini di III elem.

Domenica 21 - prima riconciliazione bambini di III elm. (ore 16)

Tre gli ambiti d'impegno:

1. Personale - 2. Familiare - 3. Comunitario

gli appuntamenti comunitari della quaresima

1. ogni giovedì, ore 20.30, celebrazione eucaristica

2. domenica 28, ritiro spirituale, ore 15.00 - 18.00 – in parrocchia

3. mercoledì 31, ore 20.30, Riconciliazione comunitaria

gli appuntamenti comunitari della settimana santa

- 1. domenica delle Palme**
 9.00: santa messa
 10.30: cortile della parrocchia, benedizione dell'ulivo – santa messa
 15.00 – 18.00: ritiro spirituale
- 2. lunedì – martedì - mercoledì**
 16.00 – 19.00: adorazione (cappella di san Martino)
- 3. mercoledì'**
 20.30: riconciliazione comunitaria
- 4. giovedì santo**
 20.30: celebrazione eucaristica
- 5. venerdì' santo**
 15.00: adorazione della croce
 20.30: via crucis (parco azzurro)
- 6. sabato santo**
 23.30: veglia pasquale
- 7. domenica di Pasqua**
 9.00: santa messa
 11.00: santa messa
- 8. lunedì dell'Angelo**
 10.00: battesimo comunitario

Raccolta buste di Natale: € 4.680,00. Grazie per la generosità che auspichiamo continui e si estenda anche ad altri, nella raccolta di Pasqua. Grazie!

<p>Proposte di pellegrinaggio: Metà maggio o giugno, 4gg a Medjugorie Metà settembre o ottobre, 8gg in Terra Santa</p>

Parrocchia di San Martino – tel. 0432 400055 e-mail dore47@alice.it